

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00007968
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione a intaglio
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1613
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ scultura/ verniciatura/ doratura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>La volta è suddivisa in tre cartelle di forma rettangolare, profilate da una cornice esterna filettata che suddivide in campi anche le fasce laterali e quelle di separazione tra una cartella e l'altra, nonché delimita i quattro rosoni posti agli angoli della porzione centrale. All'interno della singola specchiatura, una seconda cornice formata da elementi a voluta e ghirlannde di fiori delimita un campo centrale di diversa forma: rettangolare per le cartelle laterali e ovale per quella centrale. In quest'ultima è intagliato il monogramma di Cristo sormontato da croce e attraversato da fasci di fitti raggi. Nelle dei porzioni laterali sono rappresentati due santi a mezzo busto con i rispettivi attributi. Le fasce laterali sono decorate da valve di conchiglia alle estremità e da una cartella ovale centrale dipinta in azzurro, ad imitazione del lapislazzulo, arricchita, alle estremità, da due volute opposte. Il fondo è intonacato; la decorazione plastica è dorata.</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La volta assume, nella sua concezione semplice e pur di grande risalto, una solennità calma e severa che si intona perfettamente al carattere degli altri arredi della cappella, altare e pala. E' probabile che la decorazione sia stata contemporanea, o di poco posteriore, alla costruzione della cappella, terminata nel 1613. In un breve volger di tempo i confratelli della Compagnia di Gesù, animati da piena consapevolezza del valore morale della loro "Societas Christi", sorta per la promozione della fede, non solo sostennero le spese per la costruzione della cappella, la prima ad essere eseguita, ma tosto anche le spese della precoce decorazione (cfr. E. Tesauro, <i>Historia della Venerabilissima Compagnia della fede cattolica</i>, sotto l'Invocazione di San Paolo nell'Augusta Città di Torino, Torino, 1657, p. 170; L. Tamburini, <i>Le chiese di Torino dal rinascimento al barocco</i>, Torino s.d. (1968), p. 50). Il carattere dell'insieme solenne ed austero riflette il clima di Carlo Emanuele I; e non fu caso che egli molto se ne compiacesse quando vide la cappella per la prima volta. Particolarmente notevoli le decorazioni a volute delle cornici che intessono un'elegante trama su tutta la volta e sono riprese anche nelle volute laterali. Si tratta dell'unica cappella che presenta una volta con decorazione plastica, fortemente unitaria e non fortemente compromessa da interventi posteriori, anziché pittorica. I due busti dei santi, sommari nella resa dei particolari, ma grandiosi nell'esecuzione, presentano una certa fissità che conferisce loro un'autorevolezza non</p>

diversa da quella del s. Paolo dipinto sulla tela da Federico Zuccari. E' ipotizzabile che, quanto meno il disegno della decorazione della volta sia da riferirsi ad un artista attivo nell'equipe del pittore durante il suo soggiorno presso la corte torinese, per la quale realizzò la decorazione della perduta Grande Galleria di Carlo Emanuele I (1605-1607). S. Pietro e s. Paolo rappresentano immagini caratteristiche della cultura figurativa di carattere internazionale dominante nella capitale del ducato sabauda nei primi decenni del Seicento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 17317

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Tesauro E.

BIBD - Anno di edizione

1657

BIBN - V., pp., nn.

p. 170

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Tamburini L.

BIBD - Anno di edizione

1968

BIBN - V., pp., nn.

p. 50

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1976

CMPN - Nome

Moccagatta V.

FUR - Funzionario responsabile

Romano G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

